

Vianini lavori: ricavi 2024 oltre i 300 milioni (+137%)

Costruzioni

La società del Gruppo Caltagirone chiude l'anno con il segno positivo

Risultato netto di 11,4 milioni e valore della produzione a 294 milioni

Chiude nuovamente in crescita il bilancio 2024 con uno sprint sui ricavi operativi a tre cifre: 301,4 milioni di euro, +137% rispetto alle performance del 2023. Per Vianini Lavori, la società del Gruppo Caltagirone guidata da Vincenzo Onorato, questo è l'anno del consolidamento, con un risultato netto di 11,4 milioni e con diversi traguardi raggiunti. «Abbiamo portato il valore della produzione a 293,6 milioni, partendo da numeri molto più bassi - spiega l'amministratore delegato a Cda concluso - due anni fa avevamo realizzato una produzione di circa 76 milioni, l'anno scorso 116,2 milioni, quest'anno quasi 300: questa crescita insieme al rafforzamento della struttura aziendale erano i due obiettivi principali che ci eravamo prefissati per il 2024 e che abbiamo raggiunto». Struttura che per quanto riguarda il personale è passata in un anno da 111 a 208 unità.

I risultati sono contenuti nel progetto di bilancio e sono stati approvati dal Cda ieri mattina ma la società si presenterà all'assemblea dei soci per il varo finale con i conti più che in ordine e con un portafoglio lavori che

a fine 2024 ha raggiunto 1,6 miliardi di euro. Il focus del gruppo sono le ferrovie con Rfi come principale stazione appaltante (35% del valore della produzione), ma anche strade, metropolitane, acquedotti e porti.

Un esempio su tutti «l'Arena di Milano Santa Giulia, un lavoro molto impegnativo, per il quale l'anno scorso abbiamo realizzato il grosso delle strutture, circa il 30 per cento dei lavori che dovremmo completare entro la fine dell'anno: si tratta di 16.000 posti con una serie di complessità architettoniche e tecnologiche molto sfidanti che si inseriscono nelle realizzazioni che saranno inaugurate con le Olimpiadi Invernali», spiega Onorato.

Una commessa conquistata da Vianini insieme ad Itinera e che per altri lavori opera anche attraverso il consorzio Eteria, costituito nel 2021 insieme a Itinera e Icop, e che è aggiudicatario tra l'altro delle commesse del Pnrr come la Orte-Falconara e in particolare i due lotti di Albacina e Genga-Serra San Quirico oltre a due lavori idraulici con Acea, Ottavia Trionfale e Acquedotto Marcio.

«Il mercato in questi anni è più che

raddoppiato grazie a questa spinta del Piano, ora siamo in una fase discendente» che però non preoccupa la società «perché è un calo fisiologico, dopo il boom di fine 2022 e inizio 2023, quest'anno ci aspettiamo di ritornare ai valori 2021». Nel 2024 la società ha partecipato a 13 gare portandone a casa, per il momento, tre (nel 2023 erano state 14): «Siamo in attesa di esito delle altre - spiega Onorato - perché abbiamo tempi strettissimi per presentare le offerte a fronte di tempi di aggiudicazione spesso piuttosto lunghi».

Le aziende di costruzione hanno dovuto fare i conti con il nuovo Codice degli appalti prima, nel 2023, e con il correttivo più recentemente anche sul fronte del nodo subappalto: «Stiamo già operando direttamente assumendo manodopera e acquistando macchinari come nei due cantieri di costruzione dei bypass di Tai e Valle di Cadore per garantire una maggiore efficienza e il rispetto degli adempimenti contrattuali - prosegue Onorato - anche perché il paradigma comunque si sta già modificando alla luce delle mutate condizioni di mercato».

Allargando lo sguardo al contesto internazionale qualche nube si intravede «perché sul tema dei dazi dobbiamo tenere presente che il nostro Paese ha abbandonato tutti i processi produttivi e industriali». Per i costruttori per ora potrebbe essere in parte mitigata dal decreto aiuti e dalla revisione prezzi contenuta nel nuovo Codice appalti. Anche se «va capito se prorogheranno il primo e come si declinerà il secondo», conclude Onorato.

—F.La.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VINCENZO ONORATO
Amministratore delegato di Vianini Lavori (Gruppo Caltagirone)



L'ad Onorato: «I due obiettivi 2024 erano consolidamento e riorganizzazione della struttura aziendale»

